

ALLEGATO 11



All'Autorità Procedente della Vas
Arch. Angelo Sabadin

All'Autorità Competente della Vas
Dott.ssa Ivana Casciano

All'Autorità Proponente della Vas Sindaco
Ezio Casati

OGGETTO: Osservazione alla seconda conferenza di Vas della Variante Generale del P.G.T.

I sottoscritti Gianluca Bogani, Umberto Torraca, Roberto Boffi e Alberto Ghioni in qualità di Consiglieri Comunali del Comune di Paderno Dugnano presentano la seguente osservazione alla Vas della Variante Generale del Piano di Governo del Territorio.

Premesso che

- In data 25/05/2023 è stata approvata la Delibera di Giunta n 51 con oggetto: PARCO DELL'ACQUA DI CALDERARA - SEVESO RIVER PARK: APPROVAZIONE MODIFICA ED INTEGRAZIONE ALLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA TRA REGIONE LOMBARDIA-ATO C.M.M.-COMUNE DI PADERNO DUGNANO - AGGIORNAMENTO PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA OPERE NON AFFERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - PROCEDURE DI RECEPIMENTO DELL'OPERA NEGLI STRUMENTI URBANISTICI - APPROVAZIONE ACCORDO DI ATTUAZIONE CON CAP HOLDING S.P.A. che deliberava i seguenti punti:
 - 1) Stante le premesse, di approvare la modifica ed integrazione alla convenzione per la progettazione e la realizzazione dell'intervento "Parco dell'Acqua di Calderara - Seveso River Park" in Comune di Paderno Dugnano (MI) condivisa con Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile e con l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, approvata con DGR XII/235 del 03/05/2023, allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
 - 2) di approvare l'aggiornamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo ai lavori di realizzazione del "PARCO DELL'ACQUA DI CALDERARA - SEVESO RIVER PARK - OPERE NON AFFERENTI IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO"
 - 3) di procedere all'inserimento della progettualità in oggetto tra i lavori previsti nel Programma Triennale Lavori Pubblici 2023-2025;
 - 4) di approvare lo schema di Accordo per l'attuazione della convenzione "Seveso River Park" da sottoscrivere tra Comune di Paderno Dugnano e CAP Holding S.p.A.
 - 5) di dare incarico al Direttore del Settore Opere per il Territorio e l'Ambiente di porre in essere - per quanto di propria competenza- gli atti conseguenti a dare attuazione alla presente deliberazione, ivi compresa la sottoscrizione dell'atto di modifica ed integrazione alla convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia-ATO-Comune di Paderno Dugnano nonché l'Accordo per l'attuazione tra Comune di Paderno Dugnano e CAP Holding S.p.A.
 - 6) di dare atto che al progetto del "Parco dell'Acqua di Calderara - Seveso River Park" oggetto di convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Comune di Paderno Dugnano è correlato un procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio vigente finalizzato al recepimento all'interno dello strumento urbanistico comunale dei contenuti del progetto stesso per il quale si dà al Direttore del Settore Pianificazione del Territorio di porre in essere gli atti conseguenti.

Ricordando inoltre che

- con deliberazione di G.C. n. 143 del 05/11/2020 è stato approvato lo schema di convenzione - condiviso con Regione Lombardia - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile (approvazione della Giunta Regionale con proprio atto deliberativo XI/3771 del 03/11/2020) e l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano (approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano con deliberazione n. 1/2020) - che configura l'intervento come realizzazione di Parco Urbano Territoriale di rilevanza sovracomunale, definisce ruoli ed obblighi dei soggetti coinvolti, il valore finanziario dell'opera e le modalità di attuazione dell'intervento;
 - la convenzione sottoscritta entro la data del 18/11/2020 tra Regione Lombardia, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Comune di Paderno Dugnano, oltre a disciplinare le modalità di attuazione dell'intervento prevedeva una fase di coprogettazione con la cittadinanza articolata attraverso un tavolo di confronto, facilitazione ed accompagnamento alla progettazione, finalizzato alla condivisione degli aspetti progettuali paesaggistico/ambientali, sanitari e fruitivi e stabiliva che alla conclusione, con esito positivo, della fase di co-progettazione, Regione Lombardia e Comune di Paderno Dugnano esprimessero il proprio parere positivo al progetto dell'opera e procedessero con i successivi passaggi;
 - con deliberazione di G.C. n. 162 del 10/12/2020 è stato approvato il Documento di Indirizzo del Percorso Partecipativo dell'attività di Co-Progettazione del "Parco dell'Acqua di Calderara" che definiva le fasi e le modalità di svolgimento del percorso partecipativo di progettazione con la cittadinanza;
 - con deliberazione n. 23 del 27/05/2021 il Consiglio Comunale prendeva atto degli esiti del percorso partecipativo sull'idea del "Parco dell'Acqua" a Calderara e condivideva i contenuti dello studio di fattibilità tecnico-economica, elaborato sulla base degli input progettuali emersi dal percorso partecipativo di co-progettazione, trasmesso in data 06/05/2021 prot. n. 30360 da ATO Città Metropolitana di Milano, con il supporto, quale soggetto esecutore, di CAP Holding SpA; Città di Paderno
 - Regione Lombardia in data 16/07/2021 ha, a propria volta, formulato assenso al progetto, pervenuto al protocollo comunale in data 03/08/2021, e pertanto da tale data ha avuto avvio la seconda fase di elaborazione del progetto

Tenuto inoltre conto che

In data 06/07/2023 è stata approvata la Delibera di Giunta n 70 con oggetto: VARIANTE PUNTUALE N. 4 AL PIANO DEL GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) "PROGETTO SEVESO RIVER PARK" - AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), NOMINA AUTORITA' COMPETENTE E PROCEDENTE INDIVIDUAZIONE PRELIMINARE SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE, ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI, PUBBLICO E PUBBLICO INTERESSATO che deliberava :

- 1. Di DARE AVVIO al procedimento di valutazione ambientale strategica della variante puntuale n. 4 del Piano di Governo del Territorio denominata "Seveso River Park" di Calderara, preordinata alla variante puntuale del PGT di cui alle premesse;
- 2. Di INDIVIDUARE per la procedura di Verifica di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi e per gli effetti della D.G.R 8/6420 del 27/12/2008, della D.G.R 8/351 del 13/03/2007, della D.G.R 8/10971 del 30/12/2009 e della DGR IX/761 del 10/11/2010 e s.m.i. nonché delle restanti legislazioni vigenti in materia), i seguenti soggetti: - Autorità Proponente: il Comune di Paderno Dugnano (Mi) nella persona del Sindaco Pro Tempore Ezio Primo Casati; - Autorità Procedente: il Direttore del Servizio Urbanistica ed Edilizia del comune di Paderno Dugnano arch. Angelo Sabbadin; - Autorità Competente: il Responsabile del Servizio Ambiente dott.ssa Ivana Casciano;
- 3. Di INDIVIDUARE, in via preliminare, i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, il pubblico interessato dal procedimento, dando atto che con specifico atto formale, le Autorità procedente, d'intesa con Autorità competente per la VAS potranno individuare puntualmente e definire i soggetti da coinvolgere:....

evidenziato inoltre che:

la stessa delibera di Giunta n 70 del 06/07/2023 evidenzia che : " l'allegato 1a della DGR IX/761 del 10 novembre 2010 e in particolare il punto 2.1 in base al quale le varianti al Documento di Piano sono di norma assoggettate a VAS, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti: a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche; b) non producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori; Considerato che nel caso specie non sussiste la concomitanza dei tre requisiti succitati poiché l'area interessata dalla variante a estensione tale da non poter essere considerata nella fattispecie della citata lett. c);

segnalato inoltre che:

- Nella Variante Generale al Piano del Governo del Territorio pubblicato a fine Luglio, nella Proposta di Rapporto ambientale relativa alla Valutazione Ambientale strategica, nel Rapporto Ambientale e nella Proposta di Sintesi non Tecnica non viene preso in considerazione la progettazione del Seveso River Park nonostante:
 - con Delibera di Giunta n 70 del 06/07/2023 si è avviata la procedura di Variante Puntuale e si è avviato un Procedimento di avvio di una V.a.s.

- Con Delibera di Giunta n 51 del 25/05/2023 si dava atto che al progetto del "Parco dell'Acqua di Calderara - Seveso River Park" oggetto di convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia, Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano, Comune di Paderno Dugnano è correlato un procedimento di variante al Piano di Governo del Territorio vigente finalizzato al recepimento all'interno dello strumento urbanistico comunale dei contenuti del progetto stesso per il quale si dà al Direttore del Settore Pianificazione del Territorio di porre in essere gli atti conseguenti.
- All'interno del Documento Semplificato del Rischio Idraulico, approvato dal Consiglio Comunale di Paderno Dugnano il 15/09/2020, è stata inserita la localizzazione indicativa del "Fitoparco di Paderno Dugnano" nel quadrante sud-orientale del territorio comunale, all'interno del quartiere di Calderara.
- Nello Studio comunale di gestione del rischio idraulico ai sensi dell'art. 14 del R.R. 7/2017 e s.m.i. approvato con delibera di Consiglio Comunale N. 37 del 29/06/2023 è prevista la realizzazione del Parco dell'acqua di Paderno Dugnano citando le seguenti finalità: "Il Progetto Definitivo per la realizzazione del primo lotto del Parco dell'Acqua all'interno del comune di Paderno Dugnano (febbraio 2022) presenta un nuovo modello di parco urbano caratterizzato dai seguenti aspetti: - Miglioramento della gestione delle acque meteoriche provenienti dalla frazione di Calderara, con riduzione dei tiranti idraulici, delle portate convogliate a depurazione e dei volumi di sfioro nel torrente Seveso; - Riqualficazione paesaggistico-ambientale dell'area e interconnessione con i parchi limitrofi; - Creazione di nuovi spazi di coesione sociale accessibili e fruibili. L'area oggetto del presente studio si trova nella frazione di Calderara nella parte sud-est del comune di Paderno Dugnano, nei pressi dello svincolo tra la superstrada Milano Meda e la tangenziale Nord di Milano (figura seguente). Figura 5.1 - Parco dell'acqua Il progetto è costituito sia da opere paesaggistiche che idrauliche. In particolare, le opere idrauliche consistono nella realizzazione di un nuovo sfioratore lungo il collettore esistente, progettato in maniera tale da entrare in funzione per portate superiori a 180 l/s. Le portate sfiorate vengono convogliate attraverso condotta scatolare di sezione 1500x1500 mm verso un manufatto ripartitore. Da qui, le portate di prima pioggia passano attraverso 2 dissabbiatori in serie per poi essere pompate verso 4 vasche di fitodepurazione. L'impianto di fitodepurazione è dimensionato per trattare in continuo la portata in arrivo dallo sfioratore sino a 210 l/s. Il sistema di fitodepurazione per acque meteoriche è composto da un sistema di vasche di superficie pari a circa 6000 m², suddivisa in 4 settori uguali di dimensioni 30x50 m e idraulicamente separati in due porzioni al loro interno. Le portate di seconda pioggia, invece, vengono recapitate direttamente in un bacino di ritenzione impermeabile dove subiscono un trattamento secondario di fitodepurazione a flusso libero. Tale bacino di ritenzione riceve anche le acque in uscita dall'impianto di fitodepurazione primaria. Per la laminazione delle portate in arrivo, con i volumi stimati attraverso la modellazione idraulica, è previsto di riservare all'interno del bacino di ritenzione il volume compreso tra la quota di arrivo dello scatolare 155,94 m s.l.m. e il livello del laghetto permanente, posto a quota 154,74 m s.l.m. La porzione di invaso al di sotto di tale quota sarà caratterizzata dalla presenza continua di acqua e costituirà un laghetto permanente all'interno del parco, con volume pertanto non considerato nelle calcolazioni e modellazioni idrauliche. Dal bacino di ritenzione i flussi vengono infine convogliati verso due bacini di infiltrazione permeabili, che si attivano progressivamente in funzione all'importanza dell'evento meteorico. Il recettore finale del sistema è pertanto il suolo e la capacità di infiltrazione è stata valutata tramite specifiche prove in situ, opportunamente ridotta al valore di 1/2 del valore minimo ricavato, al fine di garantire, a favore di sicurezza, il funzionamento del sistema e tener conto anche di un eventuale progressivo intasamento del materasso filtrante. La perdita per evapotraspirazione dal bacino di ritenzione nei mesi più caldi potrà essere compensata dall'alimentazione da un pozzo di prima falda e dall'impiego delle acque che è possibile veicolare dal canale 3/5 Nova del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, che sarà intercettato al limite Nord della proprietà e tramite apposita tubazione convogliato nel sistema di scarico delle vasche di fitodepurazione, che recapita nel bacino di ritenzione. Il modello della rete implementato mostra che la portata in arrivo per 10 anni di tempo di ritorno è pari a 3,3 mc/s, da cui risulta che, tolta la portata mandata a depurazione, pari a 180 l/s, la portata da gestire nel parco dell'acqua è di circa 3,1 mc/s. Gli interventi paesaggistici consistono nella realizzazione di opere a verde, percorsi ciclopedonali, aree gioco, giochi d'acqua, connessioni ecologiche.
- L'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale "Contratto di Fiume Seveso", sottoscritto in data 13 dicembre 2006 ed in particolare l'azione 6.6. "Master Plan paesaggistico ambientale della Valle del Seveso - Progetto Pilota Paderno Dugnano Seveso River Park" che prevede la realizzazione di un parco interconnesso con opere funzionali al servizio idrico integrato in comune di Paderno Dugnano;
- la legge regionale 31/2014, all'art. 2, comma 1, lettera c) consumo di suolo: la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali; il consumo di suolo è calcolato come rapporto percentuale tra le superfici dei nuovi ambiti di trasformazione che determinano riduzione delle superfici agricole del vigente strumento urbanistico e la superficie urbanizzata e urbanizzabile;
- CRITERI DI INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE DI RILEVANZA SOVRACOMUNALE PER I QUALI NON TROVANO APPLICAZIONE LE SOGLIE DI RIDUZIONE DEL CONSUMO DI SUOLO (art. 2, comma 4, l.r. 31/2014) Il presente documento ha lo scopo di definire, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della l.r. 31/2014, i criteri di individuazione degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo di cui alla stessa legge. Al fine di delimitare il campo di applicazione dei presenti criteri si premettono alcune considerazioni sui seguenti concetti e termini introdotti dalla l.r. 31/2014: consumo di

suolo, soglia di riduzione del consumo di suolo, infrastrutture sovracomunali. 1. Consumo di suolo - Soglia di riduzione del consumo di suolo Con riferimento al tema del consumo di suolo, la l.r. 31/2014 opera una distinzione tra consumo di suolo e soglia di riduzione del consumo di suolo. In particolare il consumo di suolo rappresenta l'entità del suolo trasformato e registrato dalla Carta del consumo di suolo di cui all'art. 10, comma 1, lettera e-bis), della l.r. 12/2005; la soglia di riduzione del consumo di suolo è, invece, da intendersi come l'entità della riduzione del consumo di suolo in corso con riferimento alle previsioni contenute negli atti del PTR. Si richiamano al proposito le seguenti definizioni e disposizioni contenute nella l.r. 31/2014: - art. 2, comma 1, lettera c, della l.r. 31/2014 "consumo di suolo: la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvopastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali". - art. 8, comma 2, lettera b-ter), della l.r. 12/2005 (Lettera aggiunta dall'art. 3, comma 1, lettera h), della l.r. 31/2014) il Documento di piano del PGT "... (omissis) ... definisce la soglia comunale di consumo del suolo, quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT... (omissis) ... idonee a ... conseguire la massima compatibilità tra i processi di urbanizzazione in atto e l'esigenza di ridurre il consumo di suolo e salvaguardare lo sviluppo delle attività agricole...". - art. 17, comma 7, della l.r. 12/2005 (Comma modificato dall'art. 3, comma 1, lettera o), della l.r. 31/2014): "... (omissis) ... il PTCP adottato è trasmesso dalla provincia alla Giunta regionale, che ... ne verifica ... il rispetto della soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ...".

2.2. Infrastrutture sovracomunali - Interventi pubblici e di interesse pubblico o generale Con riferimento alle infrastrutture sovracomunali, la l.r. 31/2014 prevede all'art. 2 comma 1 lettera c), che le stesse concorrano alla quantificazione delle aree consumate comportando quindi, il riconoscimento del consumo di suolo sotteso alla loro realizzazione; all'art. 2 comma 4 prevede altresì che le stesse infrastrutture sovracomunali, qualora ricomprese tra gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale individuati sulla base dei presenti criteri, non incidano sulla soglia di consumo di suolo, e non siano pertanto da considerare ai fini dell'applicazione della soglia di riduzione del consumo di suolo. Per quanto sopra, la l.r. 31/2014 riconosce un diverso ruolo e peso ai diversi livelli di pianificazione. Alla scala della pianificazione comunale, la massima compatibilità delle previsioni del PGT è, infatti, direttamente connessa all'entità del consumo di suolo programmato e ai suoi profili di criticità rispetto al sistema rurale e ambientale. Rispetto a questa esigenza il PTR definisce la soglia di riduzione del consumo di suolo. Alla scala sovralocale, la programmazione di interventi di rilevanza sovracomunale (se pubblici e di interesse pubblico o generale) risponde alla necessità di attuare una strategia territoriale complessiva (nazionale, regionale o provinciale) che tenga conto di obiettivi più generali di competitività del territorio regionale.

3. Criteri di individuazione degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale per i quali non trovano applicazione le soglie di riduzione del consumo di suolo Anche con riferimento alle considerazioni sopra esposte, si assumono le definizioni di "interesse pubblico" e di "rilevanza sovracomunale" di cui all'art. 2 c. 4 l.r. 31/2014 che costituiscono i criteri, che dovranno essere contestualmente rispettati, per la individuazione degli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale non soggetti all'applicazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo: - interventi pubblici e di interesse pubblico o generale: interventi realizzati tramite iniziativa pubblica diretta da parte degli enti istituzionalmente competenti o da enti da essi delegati, o realizzati da soggetti privati se regolati da apposito atto di convenzionamento e finalizzati al soddisfacimento di interessi pubblici. - interventi di rilevanza sovracomunale: interventi previsti dalla programmazione o pianificazione nazionale o regionale o provinciale o di altri enti sovralocali (Comunità Montane, Parchi, ecc.) o dei piani associati di Comuni (di cui al comma 3 bis art. 7 l.r. 12/2005) la cui procedura di approvazione e/o di reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione impongano il coinvolgimento di più livelli istituzionali.

3 Le previsioni di tali interventi, esulano dalle competenze programmatiche degli atti di governo del territorio di livello comunale (PGT o dei Piani Associati di cui al comma 3 bis art. 7 l.r. 12/2005), ai quali è riferita la politica di riduzione del consumo di suolo di cui alla l.r. 31/2014. Il recepimento, da parte degli atti di governo del territorio comunale, di tali previsioni, comprensive delle opere connesse, di mitigazione e compensazione, pur costituendo consumo di suolo, non può, pertanto, determinare un'automatica e ulteriore ridefinizione della soglia di riduzione di consumo di suolo comunale, oltre l'entità definita, in attuazione della l.r. 31/2014, dal PTR. Tali interventi sono comunque riportati nella Carta del Consumo di suolo di cui alla lettera e-bis), comma 1, art. 10 della l.r. 12/2005 e vengono computati ai fini della misurazione del consumo di suolo in corso alla scala comunale e del monitoraggio del consumo di suolo regionale e provinciale.

4. Riflessi sulla programmazione territoriale di scala provinciale o della Città Metropolitana di Milano La previsione e la realizzazione di interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale possono determinare riflessi significativi in termini di consumo di suolo "indotto" alla scala locale. E' il caso dei nuovi gradi di accessibilità indotti potenzialmente dalla realizzazione di una nuova infrastruttura di mobilità, che possono manifestare i loro effetti con profili di criticità (consumo di suolo generalizzato indotto alla scala comunale) o con profili di opportunità (ad esempio connessi ai caratteri strategici di nodi d'interscambio modale per la mobilità metropolitana). Tali profili, anche in applicazione dei criteri definiti dal PTR ai sensi della lettera h) comma 2 art. 15 l.r. 12/2005, devono essere considerati nella programmazione e pianificazione territoriale di Province e Città Metropolitana, anche attraverso la definizione di criteri specifici di contenimento del consumo di suolo, da formularsi alla scala di Ambito Territoriale Omogeneo (lettera h) comma 2 art. 15 l.r. 12/2005) o comunale.

5. Monitoraggio Il consumo di suolo determinato dagli interventi di cui ai presenti criteri è oggetto di specifico monitoraggio da parte dell'Osservatorio permanente della programmazione territoriale di cui al comma 1 art. 5 della l.r. 12/2005. In particolare l'Osservatorio redige una relazione annuale in merito al Consumo di suolo indotto da tali interventi, sia rispetto al grado di attuazione delle previsioni programmate, sia rispetto a

eventuali nuove previsioni introdotte dagli aggiornamenti o dalle revisioni degli atti della programmazione sovralocale (territoriale o settoriale) vigenti o di futura emanazione.

Per tutto quanto segnalato sopra si chiede:

- Di prendere atto che nelle aree agricole dove è in corso la progettazione dell'opera pubblica denominata " Seveso River Park " dovrà essere modificata la destinazione urbanistica.
- Di adeguare le Relazioni relative alla Valutazione Ambientale Strategica recependo il progetto denominato " Seveso River Park " e le indicazioni previste nel Documento semplificato dell'invarianza Idraulica in merito al Fitoparco e nello Studio comunale di gestione del rischio idraulico per quanto riguarda il Parco dell'acqua .
- Di convocare la terza conferenza di Vas e di pubblicare di nuovo tutta la documentazione della Variante Generale del P.g.t. recependo all'interno della relazione di Vas e anche nello strumento urbanistico comunale i contenuti del progetto stesso tenendo quindi conto della nuova destinazione urbanistica che dovrà essere assegnata alle aree dove è in corso la progettazione del " Seveso River Park " o comunque tenendo conto del tipo di intervento che dovrà essere realizzato in quelle aree.

In attesa di riscontro, porgiamo i più cordiali saluti.

Paderno Dugnano, 06/09/2023

Legambiente Paderno Dugnano
Il Capogruppo
Gianluca Bogani

Forza Italia
Il Capogruppo
Umberto Torraca

Paderno Dugnano Cresce
Il Capogruppo
Roberto Boffi

Si
Il Capogruppo
Alberto Ghioni

PER TUTTI I CAPI GRUPPO



